

IL DIFENSORE CIVICO: "SCONSIDERATA LA SOPPRESSIONE DEI TRIBUNALI"

7 Luglio 2012



CHIETI - "La cancellazione dei tribunali sub provinciali cosiddetti minori è un'operazione sconsiderata che purtroppo ben si armonizza con gli ultimi provvedimenti sulla giustizia".

Lo afferma il difensore civico della Regione Abruzzo, Nicola Sisti, secondo il quale "la sbandierata esigenza di deflazionare il carico dei processi ovvero la necessità di rendere più efficienti e funzionali le sedi giudiziarie, in realtà ha prodotto l'unico risultato di rendere più difficoltoso e costoso all'utente l'accesso al servizio giustizia".

Sisti cita al riguardo l'introduzione della media-conciliazione obbligatoria "che ha allungato inutilmente i tempi del processo, aggravandone i costi", "l'aumento spropositato del contributo unificato" e la prospettata istituzione di un giudice-filtro in sede di appello civile.

Secondo Sisti "i tribunali abruzzesi soppressi di Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto sono un esempio di produttività e di efficienza che non merita di essere cancellato".

"Come difensore civico - ricorda - è mio dovere non solo evidenziare ai cittadini dei circondari interessati, specie a quelli che non hanno ben compreso la portata del provvedimento del Governo, le pesanti difficoltà e i notevoli costi cui andranno incontro, ma anche per sollecitare i vari Consigli degli Ordini, la Regione, le Province, i Comuni, le rappresentanze politiche, i sindacati e tutti coloro che hanno a cuore la dignità e la civiltà dei nostri territori, a coordinarsi in permanenza, a promuovere comitati e ad assumere ogni opportuna iniziativa diretta a cancellare un provvedimento scellerato e oscurantista i cui effetti sono assolutamente devastanti".

Per quanto mi riguarda sottoporro' immediatamente la questione all'adunanza nazionale dei Difensori Civici Regionali per le iniziative del caso", conclude Sisti.